



A SINISTRA: nella zona pranzo, tavolo *Tulip* di Eero Saarinen per Knoll e lampadario *Vladimiro* di Loli e Memmoli. Quadro dell'artista americano Stephen Gary.
SOPRA: l'angolo cottura gode della vista sulla Basilica di Santo Spirito. A sinistra, una vetrata satinata lo separa dal vano scale. Cucina in corian su disegno e piano di cottura di Scholtès. Parete in mattoni a vista, lampade di Viabizzuno.

sul Duomo, sul campanile di Giotto, su Santo Spirito o Palazzo Strozzi. Con la collaborazione degli architetti Daniela Bianchi e Alessandro Marcattili, Maria Pia e Stefano Marianelli hanno così dato inizio a un accurato lavoro di ristrutturazione degli ultimi due piani del palazzo, restituendo dignità, in particolare, all'ultimo, che fu nel XX secolo frutto di una sopraelevazione svelata oggi dalle mura in mattoni, successive rispetto all'originaria struttura cinquecentesca in pietra. Adibito il primo livello a zona notte, il secondo, l'attico, è stato consacrato a luminoso e spazioso soggiorno che, attraverso l'ampia vetrata, colloquia con la terrazza, una sorta di prolungamento degli interni in una suggestiva dimensione aperta, connotata dagli architetti come un'altana sospesa sulla città. "Trascuriamo qui il sabato e la domenica, come in una fiaba, mentre durante la settimana viviamo fuori Firenze.